

Si spostano in Francia le indagini sul latitante che avrebbe subito un intervento alla prostata Provenzano operato, una pista porta a Marsiglia

PALERMO. Il boss latitante di Cosa Nostra Bernardo Provenzano sarebbe stato operato alla prostata in una clinica di Marsiglia. Lo riferisce un quotidiano, aggiungendo che Provenzano avrebbe subito l'intervento in Francia sotto falso nome, utilizzando i documenti intestati a un fornaio siciliano di Villabate, tale Gaspare Troia, padre di Salvatore, un «picciotto» definito al servizio del clan.

Il Procuratore di Palermo, Piero Grasso, interpellato sulla vicenda, non ha voluto confermarla, riferendo di aver avviato un procedimento per violazione del segreto investigativo nei confronti di ignoti. Grasso ha aggiunto che «ulteriori accertamenti investigativi sulla vicenda si faranno per rogatoria». Nei giorni scorsi gli inquirenti avevano confermato accertamenti in corso per individuare il luogo in cui Provenzano sarebbe stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla prostata e il medico che lo avrebbe avuto in cura.

Le coordinate su cui indagare, come era emerso dagli atti dell'ultima inchiesta sulla rete di fiancheggiatori di Provenzano, le ha offerte il collaboratore di giustizia Mario Cusimano, arrestato lo scorso 25 gennaio per associazione mafiosa perchè ac-

cusato di avere fatto parte della rete di «postini» che avrebbe fatto arrivare a destinazione i biglietti inviati o diretti a Provenzano. Il neo «pentito» ha raccontato dell'intervento chirurgico al boss, della dieta a cui è stato costretto nel periodo preceden-

te all'operazione («mangiava solo cibi delicati, in particolare pesce e verdura») e di un medico lo avrebbe curato.

Anche il capomafia di Belmonte Mezzagno, Ciccio Pastoria, suicidatosi in carcere il giorno dopo il suo arresto, e il boss

di Villabate Nicola Mandalà, in una conversazione intercettata dalle microspie fanno riferimento a un «dottore» che sarebbe andato a trovare Provenzano nel suo rifugio segreto.

Di un'operazione alla prostata a Provenzano aveva parlato, due anni fa, anche il «pentito» Antonino Giuffrè; gli investigatori ritengono tuttavia che il boss sarebbe stato sottoposto a un secondo intervento e hanno concentrato le loro indagini sull'identificazione della struttura sanitaria dove Provenzano sarebbe stato ricoverato, un ospedale di Marsiglia.

«Provenzano capo della mafia? Confrontiamoci pubblicamente in tv. Ho fatto questa proposta in una intervista a "La7" che andrà in onda prossimamente. La trasmissione dovrebbe essere condotta da Giuliano Ferrara»: lo ha annunciato l'avvocato palermitano Salvatore Traina, per circa vent'anni difensore di Provenzano. Per Traina «concentrarsi su Provenzano può distogliere l'attenzione da altri. Lo ripeto da anni».

PALERMO. Ieri è slittato il primo interrogatorio previsto Mafia e riciclaggio, l'ultima inchiesta parte da un «pizzino» di Giuffrè

PALERMO. Partiranno in questi giorni gli interrogatori degli indagati nell'operazione antiriciclaggio condotta da un pool di cinque magistrati della Dda e da carabinieri e Guardia di Finanza. Ieri doveva essere sentito il professore Gianni Lapis, docente di diritto tributario della facoltà di Economia e commercio di Palermo, ma l'interrogatorio è slittato all'ultimo minuto.

L'inchiesta della Procura, che coinvolge anche Massimo Ciancimino, il figlio di Vito, l'ex sindaco di Palermo condannato per mafia e un'altra mezza dozzina di indagati, parte da un *pizzino* trovato addosso all'ex boss Nino Giuf-

frè. Era un appunto che conteneva i nomi di Lapis e dell'«ingegnere Italiano» e probabilmente indicava una messa a posto per lavori di manutenzione nelle Madonie. Lapis faceva parte di una società che operava nel settore della commercializzazione del gas e su questa attività sono in corso accertamenti. Si ipotizza un maxiriciclaggio, con al centro i capitali di Massimo Ciancimino. Ipotesi questa smentita attraverso i giornali dall'interessato che ha dichiarato di avere sempre agito alla luce del sole. Gli inquirenti sentiranno anche il collaboratore Nino Giuffrè.

L. G.